

desimo ancora e più che mai fermissimo. Ma gli onorevoli colleghi accennano ad un impegno preciso che il Governo avrebbe preso di istituire questo treno col primo luglio; ora questo non è esatto, come io posso dimostrarlo con i verbali che portano la firma, se non anche del collega Scaglione, quella almeno del collega Valentino e di altri colleghi. In uno di questi verbali, in cui si riferisce il proposito del Governo, proposito nel quale (come dissi) il Governo stesso è più che mai fermissimo, si dice:

« Sarà istituito dopo il 30 giugno, e non appena si avrà la dotazione di materiale mobile necessaria, una coppia di treni diretti fra Bari o Brindisi e Reggio Calabria ».

Dunque dopo il 30 giugno non vuol dire precisamente al 1° luglio, pur ritenendo che si debba interpretare con discrezione codesto termine, non limitato, nel senso che non deve essere di troppo indugiato. Ma, oltre il termine, c'è una condizione, una condizione vera e precisa, ed è quella di avere all'uopo la dotazione di materiale mobile necessaria. Ora questa dotazione bene si spera di averla presto, ma è un fatto preciso che non la si ha ancora.

Ciò stante il dire che si viene meno all'assunto impegno perchè posdomani non si istituisce il treno diretto Bari-Brindisi e Reggio Calabria, è dire cosa assolutamente non esatta e non giusta. Ecco perchè io credo opportuno di rettificare quest'affermazione, pur mantenendo le dichiarazioni precise del Governo sul proposito, non solamente di istituire un treno diretto, non appena si abbia il materiale mobile necessario, ma ancora di dare opera perchè questo materiale lo si abbia disponibile al più presto possibile.

Altro non ho da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Scaglione, mi pare che potrebbe esser contento. (*Si ride*). Ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SCAGLIONE. Non posso dirmi completamente soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato. Io non era presente alla conferenza che fu tenuta nel marzo ultimo al Ministero dei lavori pubblici; però vi ho aderito; ed ho saputo tutto ciò che vi si è discusso; e mi è sembrato che, se il verbale di quella conferenza lasciava qualche dubbio relativamente al giorno in cui il treno diretto da Bari a Reggio-Calabria doveva essere istituito, pur nondimeno il Governo aveva dato affidamento che quel treno, col 1° luglio, si sarebbe attuato. Certo le rappresentanze che

presero parte alla conferenza questo disero alle popolazioni da loro rappresentate, e queste popolazioni sono scontentate, oggi, nel sentire che il treno diretto non si attuerà col primo luglio di quest'anno.

L'onorevole sottosegretario di Stato conosce pure le circostanze per cui la città di Reggio Calabria ha chiesto questo meschino beneficio dopo tanti danni che le avete prodotto, ed ella stessa, onorevole sottosegretario di Stato, in quella occasione, so che ha fatto delle promesse molto lusinghiere. Se dunque la popolazione di quelle regioni e la cittadinanza di Reggio Calabria sono dominate da sconforto, ed a noi tutti pervengono lamentanze, perchè al Ministero oggi si ritiene che il treno non si possa attuare per mancanza di dotazione di materiale mobile, esse hanno ragione. Se si vuole si può trovare questo materiale, ed io credo, e ritengo, che l'onorevole sottosegretario di Stato ed il ministro, se lo desiderano, potranno attuare presto questo diretto.

Spero perciò che essi dovranno mantenere le promesse oggi fatte in modo che noi possiamo rassicurare quelle popolazioni, che tra breve questo treno diretto avrà la sua attuazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Valentino ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VALENTINO. Veramente la lettera del processo verbale non dice che il treno debba essere istituito col primo di luglio; ma io ricordo bene che, dall'insieme delle lunghe discussioni che si tennero in proposito, risultava un impegno formale che il treno sarebbe stato istituito col primo luglio. Ad ogni modo, poichè la risposta dell'onorevole sottosegretario di Stato potrebbe condurre alle conseguenze che il treno venisse istituito da qui a sei mesi o anche fra un anno, io pregherei l'onorevole sottosegretario di Stato di volermi dire, dal momento che ne parliamo, quando questa istituzione possa esser fatta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

LEPOZZI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Io non posso non ricordare agli onorevoli interroganti e specialmente cominciando dall'onorevole Scaglione, che non può essere attesa la dichiarazione sua, nè può essere divisa la sua opinione che il materiale mobile necessario basti cercarlo per ritrovarlo. Il materiale mobile delle nostre ferrovie è deficiente, e l'onorevole Scaglione lo sa indubbiamente,